

RASSEGNA STAMPA

lunedì 19 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della
provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 288
Lunedì 19 ottobre 2026



In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 **Fiuggi** 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Crisi al Comune
Il quadro
si complica

Pagina 4



FROSINONE
Polveri sottili:
numeri in calo
ormai da anni

Pagina 5



SERIE A
Il Frosinone
resta con i piedi
ben saldi a terra

Pagina 22

TRAGEDIA A PONTECORVO

Preso il pirata della strada

Individuato il responsabile dell'investimento mortale del giovane bracciante del Bangladesh
Denunciato un venticinquenne che si sarebbe prima allontanato per poi tornare e chiamare i soccorsi

Indagini lampo da parte dei carabinieri per fare piena luce sulla morte di Rubel Miy, il giovane bracciante agricolo trovato esanime sul ciglio della strada in zona Melfi di Sotto. Verifiche immediate che, grazie anche alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, hanno permesso di ricostruire un primo quadro dell'accaduto. Nel mirino degli investigatori è finito un giovane di 25 anni che, dopo l'investimento, si sarebbe allontanato con il suo mezzo pesante per poi tornare, nel giro di pochissimi minuti, sul luogo dello scontro. Insieme a un altro giovane, nel frattempo sopraggiunto, avrebbe chiamato i soccorsi che, giunti sul posto, hanno tentato tutto il possibile per strappare il trentaseienne dalla morte. Accompagnato in caserma avrebbe ammesso le proprie responsabilità, fornendo la sua versione dei fatti. È stato denunciato a piede libero.

Pagina 15

PATRICA UN SUCCESSO LA 57ª EDIZIONE DELLA SAGRA



**CASTAGNE
E ACQUATA
FESTA DA RECORD**

A PAGINA 20

Ieri a Patrica la cinquantasettesima edizione della "Sagra dell'acquata e della callarosta"

All'interno

FROSINONE E PROVINCIA
Episodi di violenza
e illegalità
Scattano i dasp

Pagina 7

CASSINO
Maxi simulazione
Duemila
i partecipanti

Pagina 13

ANAGNI
Droga e sicurezza
Sanzioni
e sequestri

Pagina 17

IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO VEGA

Lavoro, morti in aumento nel Lazio

Trentanove vittime dall'inizio dell'anno ad agosto. La regione passa in "zona gialla"

Pagina 3



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia



per prenotazioni private

377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

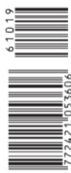
ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



L'analisi

Morti sul lavoro, è allarme

Rapporto dell'Osservatorio Vega aggiornato ad agosto: il Lazio passa da zona bianca a quella gialla. Sei vittime in Ciociaria e un'incidenza di 34,1 vittime per milione di occupati. Cinque a Latina



L'incidenza e la mappa

● L'incidenza indica il numero di lavoratori deceduti durante l'attività lavorativa in una data area ogni milione di occupati presenti nella stessa, mentre i colori della mappa indicano il livello di rischio infortunistico delle regioni italiane, calcolato in rapporto all'incidenza media nazionale. Il bianco identifica i territori con un'incidenza inferiore al 75% della media; il giallo quelli compresi tra il 75% e il valore medio nazionale. L'arancione segnala un'incidenza superiore alla media, ma non oltre il 125%. Il rosso, infine, contraddistingue le regioni in cui l'incidenza supera il 125% della media nazionale

fortunio, il dato più alto è quello delle attività manifatturiere, con 46.469 casi. Seguono sanità, con 25.617, costruzioni, con 25.050, commercio, con 22.653, e trasporto e magazzinaggio, con 22.475.

Stranieri, donne ed età

L'analisi per età evidenzia che il maggior numero assoluto di vittime si concentra nella fascia tra i 55 e i 64 anni, con 177 decessi sui 504 avvenuti in occasione di lavoro. L'incidenza più elevata riguarda però gli over 65, con 68,1 morti ogni milione di occupati. Seguono i lavoratori tra i 55 e i 64 anni, con un indice di 31,6, e quelli tra i 15 e i 24 anni, con 27,6.

Nei primi otto mesi dell'anno sono morte complessivamente 63 donne: 35 in occasione di lavoro e 28 in itinere. Preoccupa anche il dato relativo ai lavoratori stranieri, con 189 vittime complessive rispetto alle 148 del 2025, pari a un aumento del 27,7%. I decessi in occasione di lavoro sono stati 137, quelli in itinere 52. L'indice di mortalità durante il lavoro è di 53 per milione di occupati stranieri, contro 17 per i lavoratori italiani: oltre tre volte tanto.

L'Osservatorio Vega

«Dopo i segnali di miglioramento registrati nei mesi precedenti - ha commentato l'ingegner Mauro Rosato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering - il bilancio delle vittime sul lavoro in Italia torna a crescere: 701 decessi nei primi otto mesi del 2026, il 2,9% in più rispetto al 2025. Un dato che preoccupa e dimostra quanto sia ancora fragile il percorso verso una riduzione duratura delle morti sul lavoro. Il Mezzogiorno continua a presentare le maggiori criticità, con tre regioni in zona rossa, ma è soprattutto la condizione dei lavoratori stranieri a richiedere particolare attenzione: il rischio di mortalità in occasione di lavoro è oltre tre volte superiore a quello degli italiani e le vittime straniere totali sono aumentate del 27,7%. Sono differenze che impongono di interrogarsi sulle condizioni di lavoro e sull'efficacia degli interventi di prevenzione. Anche l'aumento del 5,4% delle denunce di infortunio richiama la necessità di agire con maggiore incisività, attraverso una formazione realmente efficace e controlli più rigorosi sull'applicazione delle misure di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

■ Il Lazio torna in zona gialla nella mappa del rischio infortunistico elaborata dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega. Tra gennaio e agosto nella nostra regione si sono registrati 39 decessi in occasione di lavoro, contro i 32 dello stesso periodo del 2025. L'indice di incidenza sale a 16 morti ogni milione di occupati, rispetto ai 13,2 dell'anno precedente. Il valore resta sotto la media nazionale, pari a 20,9, ma l'aumento delle vittime determina il cambio di fascia nella classificazione del rischio.

Il rapporto Vega, aggiornato al 31 agosto e pubblicato il 9 ottobre, analizza separatamente gli infortuni mortali avvenuti durante l'attività lavorativa e quelli in itinere, cioè nel tragitto casa-lavoro. I dati provinciali sull'incidenza riguardano esclusivamente i decessi in occasione di lavoro.

Il quadro delle province

È Frosinone a registrare l'indice di incidenza più alto tra le province del Lazio: sei morti in occasione di lavoro e un valore di 34,1 per milione

I giorni più pericolosi

● Il giovedì risulta essere il giorno più luttuoso della settimana, ovvero quello in cui si sono verificati più infortuni mortali a fine agosto 2026 (22,4%). Seguono il lunedì (20,0%) e il martedì (15,9%)

di occupati. Nello stesso periodo del 2025 le vittime erano state cinque, con un indice di 28,5. Anche Rieti presenta un dato elevato: due decessi e un'incidenza di 33,9, mentre un anno prima non erano state registrate vittime in occasione di lavoro.

A Latina i decessi sono cinque, lo stesso numero del 2025, mentre l'indice scende da 23,8 a 23,1. Il valore resta comunque superiore alla media nazionale di 20,9. A Roma si contano 24 vittime, contro le 19 registrate nei primi otto mesi dello scorso anno: l'indice passa da 10,3 a 13, restando al di sotto della media italiana. Viterbo mostra invece una diminuzione, con due decessi rispetto ai tre del 2025 e un'incidenza che scende da 23,6 a 15,9.

Il confronto evidenzia quindi situazioni differenti sul territorio regionale: Frosinone e Rieti presentano le incidenze più alte, Latina resta sopra la media nazionale, Roma registra un aumento delle vittime ma mantiene un indice più basso e Viterbo segna un miglioramento. I valori vanno letti considerando anche il numero degli occupati, perché l'indice misura i decessi ogni milione di lavoratori e consente di

confrontare territori di dimensioni diverse.

Crescono morti e infortuni

A livello nazionale, nei primi otto mesi del 2026, le vittime sono state 701: 504 in occasione di lavoro e 197 in itinere. Nello stesso periodo del 2025 erano 681, di cui 493 durante il lavoro e 188 nel tragitto. L'aumento complessivo è del 2,9%; per i decessi in occasione di lavoro la crescita è del 2,2%, mentre quelli in itinere aumentano del 4,8%.

Crescono anche le denunce di infortunio, arrivate a 404.809 rispetto alle 384.007 dello stesso periodo del 2025, con un incremento del 5,4%. Le denunce relative agli incidenti avvenuti in occasione di lavoro sono 337.244, contro 321.047 dell'anno precedente. Quelle in itinere passano invece da 62.960 a 67.565, con un aumento del 7,3%.

Il settore con più vittime

Tra i comparti economici, il maggior numero di morti in occasione di lavoro riguarda le costruzioni, con 83 decessi. Seguono il trasporto e magazzinaggio, con 68 vittime, e le attività manifatturiere, con 62. Per quanto riguarda le denunce di in-

Crisi al Comune

Soluzione istituzionale, si frena

Dubbi dei vertici del Pd a meno di otto mesi dalle elezioni. Il nome è quello di Angelo Pizzutelli
Sabato sera summit dell'area leghista alla presenza di Nicola Ottaviani e Riccardo Mastrangeli



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli. Sullo sfondo Angelo Pizzutelli, consigliere comunale del Partito democratico

POLITICA IN FERMENTO

CORRADO TRENTO

■ Ore frenetiche. E decisive. Sul tavolo c'è la cosiddetta ipotesi "istituzionale" per la presidenza del consiglio comunale. D'altronde dopo otto fumate nere consecutive è evidente che la maggioranza non ha i numeri per poter sbrogliare da sola una matassa intricata, che la sta lacerando.

La soluzione potrebbe essere quella di convergere sul "consigliere anziano" (ruolo che si ottiene attraverso la somma delle preferenze personali e dei voti del partito). Il nome quello di Angelo

CONFRONTO CON IL VICESINDACO ANTONIO SCACCIA: LA SUA POSIZIONE È DECISIVA

Pizzutelli. Opzione avanzata da mesi da **Vincenzo Iacovissi**, capogruppo del Psi. A luglio si è stati ad un passo dall'andare a dama, anche con il via libera della maggioranza. Attraverso il meccanismo delle astensioni. Poi tutto è saltato per i no (7) dei "dissidenti". Sulla carta e sul piano aritmetico l'operazione sarebbe fattibile. Ricordiamo che per l'elezione del presidente dell'aula occorrono 22 sì (su 33) alla prima "chiamata" e 17 dalla seconda in poi.

La coalizione che sostiene **Riccardo Mastrangeli** parte dai 13 voti ottenuti da **Gianpiero Fabrizio** l'ultima volta. Ai quali aggiungere i 3 del Pd (partito del quale Angelo Pizzutelli è capogruppo), Vincenzo Iacovissi (Psi) e **Armando Papetti**, eletto nella Lista Marzi ma da tempo in piena sintonia con il vicesegretario nazionale dei Socialisti.

Sabato sera c'è stato un vertice tra i gruppi consiliari della Lega e della Lista Ottaviani, alla presenza del sindaco Riccardo Mastrangeli e di **Nicola Ottaviani**, parlamentare e coordinatore provinciale del Carroccio. Per decidere se provare ad andare avanti con la soluzione "istituzionale". Il via libera c'è stato.

Qualche ora dopo ci sarebbe stato (ma il condizionale è d'obbligo perché si tratta di un'indiscrezione) un confronto tra Nicola Ottaviani, Riccardo Mastrangeli e **Antonio Scaccia**, vicesindaco, leader della Lista per Frosinone e coordinatore provinciale di Futuro Nazionale, il partito di Roberto Vannacci. Come è noto la Lista per Frosinone, dall'inizio della consiliatura, ripete che le cariche assessorili e la stessa presidenza del consiglio vanno attribuite a chi ha concorso con il centrodestra nel 2022. Sulla base di questo ragionamento c'è stato il no alle ipotesi **Carlo Gagliardi** (due volte) e **Andrea Turriziani** (una). Ecco perché l'esito della riflessione della Lista per Frosinone sarà fondamentale.

Anche se c'è un'altra prospet-

tiva da considerare, quella del Partito Democratico. Angelo Pizzutelli è in pole position perché "consigliere anziano". Del gruppo fanno parte altresì **Fabrizio Cristofari** e **Norberto Venturi**. Ma è più complicato, anche perché il secondo non sembra favorevole ad uno scenario del genere. Ma l'ostacolo da superare riguarda la decisione dei vertici regionali e provinciali del partito. A meno di otto mesi dalle elezioni comunali il sì alla soluzione istituzionale potrebbe non essere compresa dalla base e dall'elettorato. Infatti nel partito i dubbi sono forti.

Dicevamo che il primo a pro-

IL 26 OTTOBRE SI AVVICINA: ECCO COSA POTREBBE FARE IL PRIMO CITTADINO

porre Angelo Pizzutelli per la presidenza, in quanto "consigliere anziano" è stato Vincenzo Iacovissi. Quello stesso Vincenzo Iacovissi che tra qualche giorno sarà indicato come candidato sindaco dell'intero centrosinistra, nell'ambito di un'operazione di ricomposizione voluta fortemente da **Daniele Leodori**, segretario regionale dei Democrat. Nel centrodestra più di qualcuno vedrebbe un'opzione del genere come un autogol.

Insomma, percorso in salita

anche per la soluzione istituzionale. Oggi Riccardo Mastrangeli dovrebbe chiedere a **Marco Ferrara** (vicepresidente vicario facente funzioni) di fissare date della seduta ordinaria del consiglio comunale. Con all'ordine del giorno un solo punto: l'elezione del presidente. L'assemblea potrebbe tenersi mercoledì e giovedì, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Se si arrivasse alla decima fumata nera consecutiva, il contraccolpo politico sarebbe inevitabile. Ricordiamo che il 26 ottobre le dimissioni del Sindaco diventeranno irrevocabili. Senza l'elezione del presidente dell'aula, il passo indietro potrebbe essere definitivo. Anche se per diversi fedelissimi il primo cittadino dovrebbe ritirare le dimissioni comunque. Pur in assenza dell'elezione del presidente dell'aula, magari con la giunta azzerata, magari con la stessa composizione. Per poi aspettare le mosse dei partiti. In particolare di Fratelli d'Italia, che ha chiesto come "conditio sine qua non" l'estromissione dei "vannacciani" da giunta e maggioranza. Il riferimento è alla Lista per Frosinone di Antonio Scaccia.

Per l'intera giornata di ieri telefonate a raffica tra i protagonisti di questa fase politica. Ma pure continui ribaltamenti di fronte. Perfino in modo trasversale. Sarà così anche nei prossimi giorni. Domina l'incertezza. E il nervosismo. ●



GIANPIERO FABRIZI
In lizza per la presidenza del consiglio



VINCENZO IACOVISSI
Capogruppo del Partito socialista



ANTONIO SCACCIA
Vicesindaco



MARCO FERRARA
Vicepresidente vicario facente funzioni

Il monitoraggio

Aria nuova per le polveri sottili

Quest'anno per ora è il migliore per giornate oltre i limiti. Ma il trend in calo è costante nel tempo. Negli ultimi quindici anni -48% allo Scalo, -172% in viale Mazzini, -27% a Ceccano e -17% a Cassino

AMBIENTE

RAFFAELE CALABRINA

■ Polveri sottili, mai i valori sono stati così bassi. Un dato, quello di ottobre, che colpisce in positivo. Ma il trend è costante, con una diminuzione progressiva negli ultimi anni. Se, infatti, si considerano le medie dell'ultimo quinquennio nel confronto con i dieci anni precedenti si nota un calo generalizzato nelle centraline che più di tutte tendono a sfiorare in provincia.

È quanto emerge da un'elaborazione dei dati Arpa Lazio sulle due centraline frusinate (via Puccini e viale Mazzini) e su quelle di Ceccano e Cassino. Che sono poi quelle che, storicamente, si sono contraddi-

EPPURE NEL RECENTE PASSATO L'ISPRA AVEVA CERTIFICATO UNA SITUAZIONE CRITICA NELLA VALLE DEL SACCO



La centralina di via Puccini

Le medie annue

Anche le medie annuali registrate dalle centraline Arpa evidenziano negli anni una diminuzione delle concentrazioni di Pm10. A Frosinone Scalo il 2016 si chiudeva con una media di 43 microgrammi per metro cubo, superiore al limite annuo consentito di 40. Il 2025 è andato agli archivi con 28, per un calo appena sotto il 35%. Se si considerano i due quinquenni 2016-2020 e 2021-2025, allo Scalo il valore annuo è passato da una media di 38,6 a 30,2 (-21,76%). I valori migliori 29 e 28 tra il 2021 e il 2025. Quando, invece, in passato le medie erano di 43 e 41 (nel 2018).

Nello stesso periodo le cifre di viale Mazzini sono scese meno, da 25,2 a 22,2 (-11,76%). L'anno peggiore è stato il 2016 con 27, quello con le me-

LA CONTRAZIONE EMERGE PURE DALLE MEDIE ANNUE DEL PM10: -21% IN 10 ANNI IN VIA PUCCINI E -10% AL POLIVALENTE PER IL PM2,5

stinte, in negativo, per il maggior numero di sforamenti del limite di legge, per ora, fissato a 50 microgrammi per metro cubo. Limite, però, che entro il 2030, è destinato a scendere da 50 a 45 (il giornaliero), da 40 a 20 (la media annua) e da 35 a 18 (gli sforamenti annui).

Tanto che, secondo i dati raccolti dall'Ispra su tutte e 552 le centraline di monitoraggio sparse in Italia, nel 2025 Ceccano è risultata la quarta peggiore in Italia per numero di sforamenti, Cassino l'undicesima e Frosinone la tredicesima, nel 2024 Ceccano era seconda, Frosinone quarta (ma la peggiore tra i capoluoghi) e Cassino ventesima. Nel 2023 Ceccano prima, Frosinone quinta e Cassino settima.

La situazione attuale

Il dato, aggiornato al 16 ottobre di quest'anno, segna 11 sforamenti a Frosinone Scalo, 3 a Frosinone alta e poi 24 a Ceccano e 14 a Cassino. Già nel confronto con l'anno precedente emerge una sostanziale diminu-

zione delle giornate in cui è stata superata la soglia dei 50 microgrammi per metro cubo. Nel 2025 - sempre al 16 ottobre - erano stati 29 allo Scalo (18 in più rispetto a oggi), 7 al polivalente (4 in più), 37 a Ceccano (più 13) e 28 a Cassino (il doppio). In termini percentuali significa che, in dodici mesi, le giornate in cui l'aria è risultata inquinata oltre i limiti si sono abbassate del 62% in via Puccini, del 57% a viale Mazzini, del 50% a Cassino e del 35% a Ceccano.

L'anno prima era andata peggio: 40 violazioni in via Puccini (più 29 rispetto al 2026), 14 in viale Mazzini (più 11), 46 a Ceccano (più 22) e 34 a Cassino (più 20). Il 2024 è stato, per quasi tutte le centraline, l'anno con più sforamenti del quinquennio in esame. Infatti, nel 2023 nella zona della stazione si erano contati 34 superamenti e nel 2022 30, ovvero 23 e 19 in più rispetto al dato attuale. A Frosinone alta erano 11 e 9, più 8 e più 6, a Ceccano, 48 e 57 e quindi 24 e 33 oltre i valori attuali. Infine a Cassino 33 e 34, più 19 e più 20.

Il confronto

Nel periodo 2022-2026 al 16 ottobre si sono contati in media 28,8 sforamenti allo Scalo, 8,8 in viale Mazzini, 42,4 a Ceccano e 28,6 a Cassino. Nei cinque anni precedenti, gli sforamenti avevano raggiunto quote superiori: 43,4 allo Scalo, 15 in viale Mazzini, 44,4 a Ceccano e 28,6 a Cassino, le medie.

In via Puccini gli anni peggiori sono risultati il 2017 con 52 e poi il biennio 2019-2020 sempre con 44. La centralina sopra il polivalente si è mantenuta tra i 12 sforamenti del 2012 e i 18 del 2020, il minimo e il massimo del periodo. A Ceccano 51 violazioni nel 2019 e 48 nel 2017, mentre a Cassino si è passati dal 10 del 2018, il valore più basso, ai 38 dei due anni seguenti.

Prima ancora, dal 2012 al 2016, in provincia si era a livelli d'inquinamento superiore: 55,6 allo Scalo, 24 a viale Mazzini, 58,4 a Ceccano e 34,6 a Cassino. Se si prende il caso di via Puccini la discesa è stata progressiva: 67 superamenti nel 2012, 61 nel

2013, 60 l'anno dopo, quindi 55 nel 2015 e 35 nel 2016. La diminuzione nel periodo è di poco meno il 48%.

Le altre centraline, invece, non hanno avuto un andamento altrettanto costante, a cominciare da viale Mazzini che ha oscillato tra i 17 del 2015 e i 39 del 2012.

Ceccano è scesa da 77 a 54 tra il 2012 e il 2013 salvo risalire a 59 nel 2014, stesso valore di Cassino, risalire a 61 e ridiscendere a 41. Per Cassino il dato migliore è stato il 20 del 2015. Ma ancora nel 2012 era a quota 46 violazioni.

Nel periodo 2022-2026 rispetto al 2012-2016 le giornate oltre i limiti per le polveri sottili sono diminuite del 48,20% allo Scalo, del 172,72% in viale Mazzini, del 27,39% a Ceccano e del 17,34% a Cassino. Nel confronto con il 2017-2021, il calo rispetto al periodo attuale è meno marcato, ma prosegue con un meno 33,64% allo Scalo, un meno 41,33% in viale Mazzini, un meno 4,50% a Ceccano, mentre Cassino non ha conosciuto variazioni.

die più basse l'anno scorso con 21. A Ceccano valori in discesa da 38,8 a 35,8 (-7,73%). Mentre Cassino è in controtendenza con un incremento da 30,6 a 32,8 (+7,18%). Tuttavia, ultimamente le medie di Cassino sono ridotte da 34 del 2022-2023 a 33 e 31 degli ultimi due anni.

Dando uno sguardo pure alle altre centraline Alatri passa da 24,6 a 22,8, Anagni risale da 20,8 a 22,2, Ferentino cresce da 25,8 a 27, infine Fontechiari cala da 16,4 a 14,8.

Per quanto riguarda il particolato più fine, il Pm2,5, questo non viene misurato in tutte le centraline. Dal 2021 al 2024 le medie annue sono state di 22 a Cassino, 18,2 a Ferentino, 16,2 a Frosinone viale Mazzini e a 10,4 a Fontechiari. Nel quinquennio precedente erano a 21,4 a Cassino, 18 a Frosinone alta e a 11,2 a Fontechiari. Il dato di Ferentino viene conteggiato dal 2019. Nel periodo in esame, dunque, Cassino cresce del 2,80%, Frosinone alta scende del 10% e Fontechiari cala del 7,14%. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRALINA	2026	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Frosinone Scalo	11	29	40	34	30	37	44	44	40	52	35	55	60	61	67
Frosinone Mazzini	3	7	14	11	9	12	18	17	15	13	18	17	25	21	39
Ceccano	24	37	46	48	57	43	44	51	36	48	41	61	59	54	77
Cassino	14	28	34	33	34	35	38	38	10	22	23	20	59	25	46

POLVERI SOTTILI IN CIOCIARIA



Numero di sforamenti al 16 ottobre di ogni anno



Alcune immagini del festival dell'agricoltura che si è svolto alla villa comunale
FOTO MASSIMO SCACCIA



Agri Fest

Riscoprire gli antichi sapori

Alla villa comunale il festival dedicato all'agricoltura: prodotti biologici e a chilometro zero

L'assessore regionale Righini: «La sfida è diminuire le importazioni e valorizzare le nostre eccellenze»

L'INIZIATIVA

CRISTINA MANTOVANI

Degustazioni, prodotti a chilometro zero e stand espositivi da parte di dieci aziende del territorio. Tra gli obiettivi ci sono la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, la promozione delle produzioni biologiche a chilometro zero per creare nuove opportunità per il comparto agricolo. Insomma una sorta di riscoperta degli antichi sapori. Questo è molto altro è stato possibile toccare con mano ieri pomeriggio all'Agri Fest che si è svolto alla villa comunale. Un festival dedicato all'agricoltura e alle produzioni di qualità della Ciociaria e del Lazio.

Presente l'assessore regionale all'agricoltura e alla sovranità ali-

L'EVENTO È STATO IDEATO DALL'ASSOCIAZIONE FROSINONE TRICOLORE SODDISFATTO IL PRESIDENTE PASSERI



mentare Giancarlo Righini il quale ha voluto sottolineare un paradosso presente negli accordi di import ed export. «È necessaria un'attività di programmazione di tutte queste attività agricole che hanno come obiettivo quello di reperire nuovi mercati e incentivare le produzioni agricole territoriali - ha detto Righini - Ad esempio il nostro paese importa carne e olio. Nel disegno legge "Coltivaitalia" ci sono 300 milioni di euro per sostenere la filiera "vacca-vitello". Questo significa garantire maggiore produzione di carne che importiamo in grande quantità. Un'altra sfida sarà quella di recuperare gli uliveti abbandonati. Solo nel Lazio ci sono circa 300.000 piante che possono essere recuperate per contrastare gli effetti devastanti di importazione di prodotti che non rispondono ai requisiti di qualità e certificazione che solo gli agricoltori italiani sono in grado di garantire».

A sottolineare il significato dell'appuntamento è stato Riccardo Del Brocco: «Un plauso ai nostri par-

ter organizzativi, Dolcemascò e tutte le aziende del team SlowFood, che dimostrano plasticamente che anche in un contesto come Frosinone si possa avere un futuro lavorativo e di successo nel comparto agroalimentare. È questa la sfida e noi la raccogliamo».

Frosinone è un capoluogo che ha

tutti gli ingredienti per essere il punto di incontro tra il mondo agricolo, del chilometro zero e l'incontro con gli stakeholders. Per andare sul percorso della valorizzazione dei nostri prodotti agroalimentari», ha detto il sindaco Riccardo Mastrangeli.

L'evento è stato ideato dall'associazione Frosinone Tricolore. «Per

noi era importante creare nel nostro capoluogo di provincia un evento che mettesse al centro realtà locali», ha evidenziato il presidente Pierluigi Passeri.

In chiusura ampio spazio alla degustazione curata da Dolcemascò, che ha proposto lievitati, prodotti da forno e specialità realizzate u-

tilizzando prodotti provenienti dalla provincia di Frosinone e dal Lazio. Allestito anche un banco d'assaggio dedicato al panettone artigianale, prodotto con lievito madre di famiglia, rinfrescato quotidianamente nel laboratorio dell'azienda, senza conservanti e additivi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I risultati

Terremoto, la carica dei 2.000

Un banco di prova per verificare preparazione, coordinamento e capacità di risposta alle emergenze

Il debriefing della maxi esercitazione della Protezione civile ha certificato un bilancio positivo: tanti gli ospiti

"CASSINUM_EXE_2026"

Un banco di prova per verificare preparazione, coordinamento e capacità di risposta alle emergenze. Si chiude con un bilancio operativo significativo la maxi-esercitazione di Protezione civile Cassinum_Exec_2026, che ha coinvolto circa duemila persone tra operatori, forze dell'ordine e volontari. Dal terremoto simulato di magnitudo 4.86 al dragliamento ferroviario, passando per le evacuazioni e le verifiche sugli edifici, la città è diventata un laboratorio a cielo aperto.

Il debriefing di ieri mattina ha consentito di analizzare le attività svolte, individuare i punti di forza e mettere a fuoco eventuali criticità da correggere. Sotto osservazione soprattutto il coordinamento tra le diverse strutture operative, la rapidità degli interventi, le comunica-

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LAZIO
FRANCESCO ROCCA:
«SONO ORGOGLIOSO
DI VOI»**

zioni radio e la gestione della logistica.

«Sono orgoglioso di voi», ha detto il governatore del Lazio **Francesco Rocca** intervenendo con un video messaggio ieri mattina. «Essere preparati e formati, sapere cosa fare al momento giusto è fondamentale. Sono capaci che la protezione civile ha sempre saputo dimostrare». E i risultati operativi della tre giorni certificano proprio queste abilità e competenze.

«La presenza di circa 2.000 persone e di oltre 80 organizzazioni di volontariato - ha detto l'assessore regionale **Pasquale Ciaccarelli** - testimonia il grande successo dell'iniziativa e la straordinaria capacità di mobilitazione delle realtà impegnate quotidianamente nella tutela della sicurezza dei cittadini. Particolarmente significativa è stata la giornata di sabato, durante la quale si è svolta un'esercitazione a scala reale con la simulazione di un evento sismico. Un'attività che ha permesso di testare l'efficienza del Piano comunale di Protezione Civile di Cassino, verificare le procedure di intervento e rafforzare il coordinamento tra volontariato, strutture operative ed enti istituzionali. La giornata conclusiva di oggi, con l'evento istituzionale che ha riunito autorevoli rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico, ha rappresentato un ulteriore e importante momento di condivisione e valorizzazione del lavoro svolto in questi tre giorni».



La conferenza di ieri mattina per illustrare i risultati della maxi esercitazione

Nell'ambito delle attività sanitarie è stato attivato anche il Team Ussar-M Lazio, specializzato nel soccorso sanitario in operazioni di ricerca e salvataggio in ambiente urbano. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei pazienti e all'organizzazione dei trasferimenti verso l'ospedale di Cassino, che per l'occasione ha attivato il Piano di Emergenza Interno per il Massiccio Afflusso di Feriti (Peimf), consentendo di testare l'integrazione tra il sistema territoriale dell'emergenza

e la risposta ospedaliera. «L'esercitazione si è svolta nel migliore dei modi: tutte le componenti coinvolte hanno risposto con professionalità, tempestività e grande spirito di collaborazione. Giornate come questa sono fondamentali, perché ci permettono di verificare sul campo procedure e capacità di risposta e di rafforzare l'integrazione tra territorio e ospedale, per garantire assistenza efficace anche nelle situazioni più complesse», ha dichiarato il direttore Generale di Ares 118, **Narciso**

Mostarda.

Presente ieri mattina nel Campo Miranda della città martire anche **Antonio Aurigemma**, presidente del Consiglio regionale del Lazio: «Una manifestazione importante, che ha visto oltre duemila persone impegnate in prima persona. Prepararsi alle emergenze significa essere pronti nel momento del bisogno, in caso di calamità, e rafforzare quella rete tra istituzioni, mondo del volontariato e cittadini, fondamentale nelle situazioni di difficoltà. Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che si mettono a disposizione per aiutare le persone nei momenti di bisogno. Lo abbiamo visto in tante situazioni e a loro va il ringraziamento».

Ruolo attivo e operativo anche quello di **Massimo La Pietra**, direttore della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112 della Regione Lazio che ha sottolineato la funzionalità di momenti come questo. «Ci sono anche aspetti da migliorare. L'esercitazione serve proprio a questo: non ci sono errori, ma spunti per migliorare la nostra attività, essere sempre più efficienti e all'avanguardia, per cercare di essere pronti a intervenire qualora ce ne fosse necessità».

Non è potuto mancare l'apporto della città di Cassino che ha messo a disposizione spazi e strutture operative. «I volontari hanno dato prova di una grande capacità di intervento anche nelle condizioni più drammatiche - ha detto il sindaco **Enzo**

Salera - Abbiamo dimostrato che la Protezione civile c'è ed è in grado di dare risposte tempestive. Con questo test abbiamo verificato le capacità organizzative di tanti volontari, capaci di preparare oltre 1.200 pasti in poche ore e di garantire l'accoglienza alle diverse fasce della popolazione. Cassino ha messo a disposizione una base logistica importante, dalla quale sono partite le unità impegnate nelle operazioni. È stato un test che ha dimostrato come, quando c'è necessità, le migliori energie del Paese siano capaci di intervenire con tempestività».

È stato il consigliere **Nazzareno Neri**, presidente commissione Protezione civile Regione Lazio, a parlare di impegno, senso responsabilità e abnegazione rivolto ai volontari. «Siete sempre presenti», ha ribadito.

Partecipazione attiva anche dall'Unicas con la professoressa **Giulia Orfino**, vice rettore, che ha schematizzato il contributo dell'ateneo grazie all'impegno dei docenti del dipartimento di ingegneria Civile e Meccanica con il coinvolgimento degli studenti che «per questa occasione si sono stati formati con i vigili fuoco e l'associazione italiana ingegneri volontari per emergenze». Strategico e fondamentale trasferire «i risultati della ricerca per il bene comune e formare professionisti che sia consapevoli della loro responsabilità sociale».

Attività di coordinamento e di visione quella della prefettura Frosinone rappresentata ieri dalla dottoressa **Agnesca Scala**, vice prefetto vicario della provincia Frosinone. «Un'organizzazione complessa che ha testato prima la nostra capacità previsionale e di pianificazione, poi quella di lavorare insieme con scenari variegati e complessi che prevedono tante competenze in cam-

**L'ASSESSORE PASQUALE
CIACCARELLI
HA RINGRAZIATO I DUEMILA
PARTECIPANTI
ALLA SIMULAZIONE**

po. È stato un momento importante di conoscenza e di confronto».

Calato il sipario è rimasto in piedi il lavoro febbrile dei volontari che, pezzo dopo pezzo, hanno smontato il quartier generale, tendopoli, strutture e attrezzature, molte delle quali rimarranno in dotazione al Comune di Cassino. Un impegno lontano dai riflettori paragonabile a quello quotidiano al servizio dei cittadini perché il ritorno alla vita reale vuol dire rientrare nello spazio di un servizio costante e qualificato. ●

K. Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco tutti i protagonisti

● A organizzare la tre giorni è stata, dunque, la Regione Lazio - direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, che ha programmato e coordinato l'evento in collaborazione con la prefettura. A irrobustire l'enorme macchina organizzativa la Provincia di Frosinone, il Comune di Cassino, Ares 118, Anas, Asl Frosinone, Croce Rossa Italiana, Astral, Autostrade per l'Italia, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia locale, operatori

di telefonia fissa e mobile, Ferrovie dello Stato, società di servizi, 80 organizzazioni di volontariato, Vigili del Fuoco, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università degli Studi di Cassino. Fondamentale l'impegno di tutti, nessuno escluso. Ogni partecipante ha avuto un ruolo specifico lavorando prevalentemente in gruppo con obiettivi schematizzati e compiti chiari. È stata la sinergia tra le parti l'arma vincente per la riuscita della maxi esercitazione

Cresce la protesta

Regole rigorose al cimitero Dai vasi “spariscono” i fiori

Cittadini indignati dopo le spiegazioni ricevute sulla vicenda



Un disabile costretto a passare su tavole di legno all'interno del cimitero comunale

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Cresce il malcontento per quanto sta accadendo all'interno del cimitero comunale. Le famiglie sora-
ne, negli ultimi giorni, hanno fatto visita ai loro defunti e hanno potuto verificare che in molti vasi non c'erano più fiori e piante.

Una scena che ha suscitato l'indignazione dei cittadini, che non hanno mai vissuto una situazione del genere e quindi hanno chiesto lumi al Comune. In risposta a quanto è stato fatto, ci si è ancorati all'articolo 52 del regolamento cimiteriale, che parla appunto di fiori e piante ornamentali: «Gli ornamenti di fiori freschi non appena avvizziscono dovranno essere tolti a cura di chi li ha impiantati o depositi. Allorché i fiori e le piante ornamentali siano tenuti con deplorabile trascuratezza così da rendere indecorosi i

giardinetti o i tumuli, il personale comunale li farà togliere o sradicare e provvederà per la loro distruzione. Nel cimitero avrà luogo nei periodi opportuni tramite gli addetti ai lavori distribuiti nelle aree di competenza, in forza di atti di concessione, la falciatura e la successiva eliminazione delle erbe. Nel periodo estivo, per motivi igienici, potrà essere consentito mediante apposita ordinanza del sindaco o dell'autorità preposta, anche l'ornamento delle tombe con fiori prodotti artificialmente a norma antinquinamento e a qualità Iso». Quindi, un controllo rigoroso nel luogo sacro, dove i “fiori finti”,

**INTANTO LE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CONTINUANO A CREARE
PROBLEMI
DI ACCESSO AI DISABILI**

sempre dopo ordinanza del primo cittadino e soltanto d'estate, potranno essere lasciati per omaggiare i propri defunti. I cittadini sono rimasti sbigottiti per questo rigore e si chiedono chi è che decide lo stato di “deplorabile trascuratezza” degli spazi. Domande che si sommano ad altre, che non hanno risposte da anni: come mai il pomeriggio il cimitero comunale è senza un custode che possa accogliere le agenzie funebri e le famiglie dei defunti per le sepolture? Tanto rigore, ma solo quando c'è da rovinare piante e fiori che potevano restare dove i visitatori le avevano lasciate? Quale fastidio davano e a chi? I cittadini aspettano risposte, che forse non arriveranno mai. Intanto i disabili sono lasciati fuori dal camposanto perché le barriere architettoniche non sono state eliminate. Quindi quello che è un diritto fuori dal cimitero, all'interno diventa un divieto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarip

“Chi inquina paga” Debutta la tariffa puntuale sui rifiuti urbani

È stata adottata
dal Comune
per contenere i costi

PALIANO

■ “Chi più inquina paga”. È lo slogan scelto la Comune per spiegare il principio alla base della Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti urbani che debutta in paese. Il sistema prevede che chi resta sotto la soglia dei conferimenti paga meno; chi supera la soglia paga un conguaglio proporzionale ai conferimenti extra.

“Da anni era già attiva la premialità per i comportamenti virtuosi; finora, invece, non era mai stata applicata una maggiorazione - spiega l'ente in una nota - Lo storico del numero dei conferimenti effettuati ha permesso di individuare un valore medio di conferimenti per utenza, sulla base del quale viene definito il limite previsto per ciascuna utenza.

L'obiettivo è ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato: meno indifferenziato significa meno rifiuti da conferire in discarica e, di conseguenza, meno costi per i cittadini in bolletta. La tariffa puntuale mira quindi a incentivare comportamenti più virtuosi e una maggiore raccolta differenziata. Da quest'anno, inoltre, la Tarip si abbasserà con un beneficio per i cittadini”.

Per quanti che supereranno il numero dei conferimenti previ-

sti, quelli aggiuntivi saranno conteggiati con una maggiorazione in bolletta di 1,58 euro per ogni mastello indifferenziato eccedente.

“L'obiettivo della tariffa puntuale è ridurre progressivamente la quantità di rifiuto indifferenziato, contenere i costi di gestione e premiare i comportamenti virtuosi - aggiunge l'amministrazione del sindaco Domenico Alfieri - Il risultato atteso è una riduzione generalizzata dei costi, a vantaggio di tutti i cittadini”. Quanto al conguaglio dell'annualità 2026, il Comune annuncia che “non saranno applicate maggiorazioni: verrà applicata una scontistica. Seguiranno comunicazioni, aggiornamenti e approfondimenti, affinché cittadini e famiglie siano informati sui prossimi passaggi e possano comprendere pienamente il funzionamento del nuovo sistema”. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Domenico Alfieri**

Musica e tradizione

Comincia un nuovo anno per la Banda comunale

Il messaggio di Baccarini ai vecchi componenti e ai nuovi iscritti

FIUGGI

■ Un nuovo anno per la Scuola di musica comunale. La conferma è arrivata direttamente dal sindaco Alioska Baccarini: «Con grande orgoglio annuncio che anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con la Scuola di musica comunale, promossa dall'Associazione Banda Musicale Città di Fiuggi nell'ambito

delle attività culturali e ricreative del nostro Comune. La nostra banda musicale è una realtà preziosa per la città: da anni accompagna con passione e professionalità i momenti più importanti della nostra comunità, tiene viva una tradizione che appartiene a tutti noi. Un grazie speciale va al maestro Fabrizio Giordano e ai suoi collaboratori, che rendono possibile questo progetto. Grazie anche a tutti i musicisti, quelli storici, custodi di una tradizione che si tramanda da generazioni, e quelli più giovani, che portano entusiasmo e nuova energia". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

Un contenzioso lungo 14 anni

Fondi per la differenziata revocati, l'Unione di comuni "Antica terra di lavoro" contesta la Provincia Il Tar, che già in passato aveva accolto il ricorso sul finanziamento, ha rimesso il caso al giudice civile

SANGIOVANNI INCARICO

RAFFAELE CALABRINA

■ Proseguirà davanti al giudice civile lo scontro tra l'Unione di comuni Antica terra di lavoro e la Provincia di Frosinone sui fondi per il potenziamento della raccolta differenziata. Si tratta di un contenzioso che affonda le sue radici nel 2010. Nel frattempo, l'Unione di Comuni è stata posta in liquidazione. Nonostante ciò, lo scontro a suon di carte bollate continua.

L'Unione aveva partecipato al bando del 2010, dal quale venne esclusa due anni dopo. Nel 2014, tuttavia, il Tar annullava il provvedimento dell'amministrazione provinciale con sentenza poi confermata il 28 luglio 2014 dal Consiglio di Stato. Ma la partita, a quel punto, era tutt'altro che conclusa. La Provincia, infatti, non riammetteva l'Antica terra di lavoro al finanzia-

mento, dando il lā a un ulteriore ricorso, al termine del quale il Tar accertava l'inadempimento dell'ente di piazza Gramsci e nominava un commissario ad acta. Quest'ultimo - e siamo al 1° marzo del 2018 - riammetteva al finanziamento l'Unione di comuni, impegnando la somma di 2.419.760 euro. La somma poi veniva ridotta in ragione della riduzione dell'Unione, successivamente posta in liquidazione. La Provincia, però, non ha mai materialmente erogato il contributo e così l'Unione di Comuni instaurava un procedimento civile. Nelle more, con determina del 24 febbraio 2022, la Provin-

cia dichiarava l'Antica terra di lavoro decaduta dal finanziamento. E quest'ultimo provvedimento è ora finito, ancora una volta, davanti al tribunale amministrativo di Latina. Il collegio, tuttavia, ha ritenuto «fondata e dirimente, l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata» dall'amministrazione provinciale.

Il Tar ha argomentato così la decisione: «l'amministrazione non è intervenuta in autotutela sulla determinazione del commissario ad acta ma, preso atto delle sopravvenienze verificatesi, ha revocato il beneficio concesso» tenendo conto, tra le altre cose, del sopravvenuto scioglimento dell'Unione di comuni. In sostanza, secondo i giudici amministrativi, «la pubblica amministrazione non ha alcun margine di discrezionalità nel relativo apprezzamento né è chiamata ad effettuare alcuna ponderazione comparativa».

**I SOLDI SBLOCCATI
DAL COMMISSARIO AD ACTA
MA MAI EROGATI
POI È STATA DICHIARATA
LA DECADENZA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bando per potenziare la raccolta differenziata è al centro di un lungo contenzioso tra Unione di comuni e Provincia di Frosinone

NONOSTANTE IL BELLISSIMO MOMENTO CHE I CANARINI STANNO VIVENDO

FROSINONE NESSUNA ESALTAZIONE

Il punto La "banda" Alvini resta con i piedi ben saldi a terra
L'obiettivo è soltanto conquistare una storica salvezza

PAG 20



Serie D

**Vince la Sarnese
Ma l'Anagni in dieci
sfiora più volte il pari**

Pag 23



Eccellenza

**"Tennistico" Monte
Cassino affonda
Ferentino va di corsa**

Pag 25-26



Promozione

**Audace ferma l'Isola
e Ceccano accorcia
vincendo a Bellegra**

Pag 27

HERNO

Il Messaggero

HERNO

€ 1,40* ANNO 148 - N° 286
ITALIA
Spec. in A.P. 01/35/2003 com. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

FROSINONE



Lunedì 19 Ottobre 2026 • S. Laura

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

I biancocelesti restano primi in classifica: 3-0 a Torino

Lazio padrona Vince in casa Juve dopo nove anni

Dalla Palma, Mustica, Mauro e l'analisi di Andrea Sorrentino nello Sport



La lezione di Gattuso a Spalletti

dal nostro inviato
Alberto Abbate

TORINO
E all'improvviso sul cielo di Torino scende il gelo della Danimarca e la Lazio vola ancora più su. Provstgaard salta più in alto di tutti, Isaksen illumina un'aurora boreale all'angolino. Lo Stadium resta al buio, i biancocelesti battono la Juve e rimangono in vetta, gonfio a gonfio con l'Inter, dove l'aria si fa sottile e le ambizioni non si fermano più.

Nello Sport

MILANO, NUOVI RAID E SACCHIEGGI. 200 FERMATI, L'80% MINORI. MELONI: VERTICE SULL'ORDINE PUBBLICO

Inaccettabile

di Mario Ajello

Guai ad abituarsi. Mai minimizzare. È inaccettabile il ripetersi nel giro di poche ore, sempre a Milano, delle scene di guerriglia urbana che un Paese moderno, cospice e non slabbrato come la Francia, è dotato di un senso di civiltà profondo, non merita di ospitare e ha il dovere non solo di stigmatizzare a parole ma di affrontare con coraggio e con determinazione.

Continua a pag. 2



L'intelligence
Rete su TikTok:
raduno europeo
Francesco Bechis a pag. 4

Lo scenario
Le differenze
Milano-Roma
Camilla Mozzetti a pag. 3

Il caso Francia
Declino che parte
da lontano
Michele Marchi a pag. 6

Disordini e saccheggi
in via Torino a Milano
(foto ANSA) Allegri, Bassi,
Bonessa e Evangelisti
alle pag. 2, 3, 6 e 7

L'editoriale
LE PROTESTE
IN EUROPA
E LA CHIMERA
DEL WELFARE

Luca Ricolfi

Dopo la Francia e la Spagna, le proteste stanno foccando l'Italia. Ma prima era accaduto negli Stati Uniti, in India, in Giappone. E in altri paesi di vari continenti. Ma proteste contro che cosa o per che cosa? Difficile individuare un denominatore comune. In Spagna il detonatore è il problema della casa (molto aggravato dalle politiche migratorie di Sanchez), in Francia è la scuola, in India sono le irregolarità nelle prove di ammissione a medicina, negli Stati Uniti la protesta contro le politiche di Trump, in Giappone la postura non pacifista della nuova premier Takaichi.

E in Italia? In Italia la protesta, ancora contenuta (...)
Continua a pag. 23

L'analisi
La sicurezza
è la condizione
della libertà

Ginevra Cerrina Feroni
a pag. 23

Conte raccoglie la sfida: ora il programma

«Corro con o senza primarie»
La mossa di Schlein scuote il Pd
Bulleri a pag. 9

La premier: non firmo il Dpcm da 1 miliardo

Meloni: stop agli arretrati ai giudici
Vertice di governo sulla Manovra

Bechis e Pacifico a pag. 10

FESTA DEL CINEMA/IL FILM GIRATO ANCHE AL MESSAGGERO



Omaggio a Lucisano
produttore di talenti
Il "Desiderio" di Cescon

ROMA La Festa di Roma ha reso omaggio a Fulvio Lucisano, il produttore scomparso il 18 agosto scorso a 98 anni dopo aver lasciato una traccia indelebile nella storia del cinema. Michela Cescon e il film girato anche al Messaggero.

Alò, D'Agostino e Satta alle pag. 20 e 21



Il Segno di LUCA

ACQUARIO
CARISMATICO

La settimana inizia con la Luna che arriva nel tuo segno, dove raggiunge Plutone, come per invitarti a definire al meglio gli obiettivi che intendi raggiungere nel lavoro perché proprio questi giorni costituiscono un momento cardine. La sfida che ne scaturisce ha un evidente impatto emotivo su di te, ma tu hai un ampio arsenale di risorse di cui avvalerti, facendo leva anzitutto sul tuo carisma personale e sul potere che ne deriva.

MANTRA DEL GIORNO
Per avere ragione si può perderla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

HERNO

Via Borgognona 7D, Roma

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Fuori porta al Mare • € 8,90 (Roma); * Il popolo di Ultimo • € 8,90 (Roma)

Frosinone

Il Messaggero

frosinone@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Lunedì 19
Ottobre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235



Volley
La Globo Sora
scivola in casa
al debutto,
Genzano passa 3-0
Cobellis a pag. 43



Basket
Sora, bis di successi
Vince Cassino,
cadono Scuba
e Veroli all'esordio
A pag. 42



Serie D
L'Anagni in dieci per 70'
cede di misura alla Sarnese

S'interrompe la striscia positiva di risultati per i biancorossi
In Campania Aceto para un rigore, ma non basta: finisce 1-0
Papillo a pag. 40

Unicas, boom iscrizioni: oltre 2mila matricole

►Trecento studenti in più
rispetto all'anno scorso
Il traino dei nuovi corsi

Oltre duemila matricole, di cui 300 in più rispetto all'anno accademico passato che aveva già segnato un buon trend dopo la fase negativa del Covid. È il primo bilancio dell'Unicas, anche se le iscrizioni non sono ancora chiuse, quindi il dato è destinato a migliorare. A fare da traino i nuovi corsi di laurea. Si conferma il dato positivo degli studenti stranieri, ma ci sono anche tanti italiani.

Pittiglio a pag. 38



L'inaugurazione dell'anno accademico

La procedura nei confronti degli ex gestori

Impianti di via Ceccano, "buco" di 700mila euro
Il Comune affida la riscossione coattiva all'Ica

Il Comune di Frosinone deve recuperare 685.240 euro dalla Eurosport, società che per anni ha gestito l'impianto sportivo di via Ceccano e che non ha rimborsato numerose rate del mutuo anticipate dall'amministrazione comunale.



Gli uffici comunali

Dopo la risoluzione della concessione, il 7 ottobre il Comune è rientrato in possesso della struttura. Ora è stata avviata la procedura di riscossione coattiva attraverso la società I.C.A. S.p.A.

A pag. 38

Canoni idrici,
i Comuni
non incassano
i soldi recuperati

I FONDI

Oltre 3,3 milioni di euro recuperati, ma una parte dei Comuni non ha ancora emesso le fatture necessarie a ricevere i canoni di concessione dovuti da Acea Ato 5.

La vicenda risale al maggio 2024, quando la Conferenza dei sindaci dell'Ato 5 prese atto del piano di rientro sottoscritto dal gestore del servizio idrico integrato con l'Egato per regolarizzare il pagamento degli oneri connessori relativi al periodo 2019-2024. L'importo complessivo, pari a oltre 3,3 milioni di euro, era stato suddiviso in 19 rate mensili da circa 182.500 euro ciascuna. Un percorso che ha consentito di recuperare interamente le somme dovute, già versate all'Ente di governo dell'ambito.

Il problema, adesso, riguarda i Comuni che non hanno ancora completato le procedure per incassare le proprie quote. Per le annualità dal 2021 al 2024, gli enti che non hanno emesso fattura sono stati cinque nel 2021, sei nel 2022, dieci nel 2023 e quindici nel 2024. La situazione si ripropone ancora.

OLTRE 3 MILIONI
DISPONIBILI
MA 38 ENTI
NON HANNO ANCORA
EMESSO LE FATTURE
NECESSARIE

che per i canoni più recenti. La delibera del maggio 2024 aveva infatti stabilito il ripristino della regolare corresponsione degli oneri connessori secondo quanto previsto dalla convenzione, con il pagamento entro il 31 gennaio di ogni anno. Una scadenza rispettata dal gestore: l'Egato 5 ha già provveduto ad assegnare le somme ai Comuni, ma non tutti hanno completato la fatturazione. Per il canone relativo al 2025, sono ancora nove i Comuni che non hanno incassato quanto spettante; per il 2026, il numero sale a 38.

«Ci siamo impegnati al massimo per sbloccare questa situazione», spiega l'ingegner Luigi Urbani, dirigente responsabile dell'Egato 5. «Ci siamo confrontati con Acea e abbiamo richiesto e ottenuto i pagamenti che da diversi anni si attendevano, concordando un piano di rientro affinché il gestore potesse adempiere ai propri obblighi senza compromettere gli equilibri economici e finanziari». Ora l'appello è rivolto direttamente ai sindaci: «Invito i Comuni che non hanno ancora fatturato le loro spettanze a sollecitare gli uffici affinché provvedano, così che anche a loro possa essere versata la quota spettante», conclude Urbani.

«L'ho urtato io, ero sul trattore»

►Bracciante travolto a morte in bici a Pontecorvo, 25enne denunciato per omicidio stradale
La confessione: «Dopo l'incidente sono tornato per chiamare i soccorsi e sono andato via»



Il bracciante investito

Bracciante bengalese morto dopo essere stato investito mentre tornava dal lavoro in bici a Pontecorvo: denunciato un 25enne del posto per omicidio stradale. Il giovane ha urtato il ciclista con un trattore, allontanandosi per poi tornare sul luogo dell'incidente in auto e chiamare i soccorsi. Decise le immagini di una telecamera. Ora l'autopsia per chiarire l'ora del decesso. Il Comune garantirà un sostegno per l'organizzazione dei funerali.

Pernarella a pag. 39

Ferentino
Sant'Agata,
lite in strada
tra fidanzati

Caos nella frazione di Sant'Agata a Ferentino per la lite in strada tra due fidanzati.

A pag. 39

I controlli

Droga e alcol
al volante,
le denunce

Alla guida ubriachi e sotto l'effetto di cocaina raffica di denunce dei carabinieri.

A pag. 39

Il difensore esalta il gruppo: «Ho trovato l'ambiente giusto»



Cittadini, il muro del Frosinone

Cittadini durante un contrasto nella gara con il Sassuolo

Biagi a pag. 40

La scoperta

Zanna preistorica
il reperto in arrivo
al museo di Anagni

Il Museo Archeologico di Anagni si prepara a esporre una zanna di elefante antico lunga tre metri, rinvenuta nel sito paleolitico di Fontana Ranuccio e risalente a circa 400.000 anni fa. L'assessore alla Cultura Carlo Marino ha annunciato anche il restauro di un cippo con un'iscrizione sacra dedicata a Laverna, divinità etrusca, che sarà esposto all'ingresso del museo. Le iniziative rientrano nel progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico locale.

Carnevale a pag. 38

LEXUS

NX

LEXUS NX HYBRID E PLUG-IN HYBRID

La Potenza è nelle tue Scelte

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO DA € 349 + IVA al mese

Fogli informativi disponibili in Concessionaria

LEXUS ROMA SUD | Zerocento Viale dell'Arte, 20 - Tel. 06 85610595 | romasud.lexus.it/

GARANZIA LEXUS RELAX PLUS

15 ANNI

Tassa rifiuti, proteste per i bollettini in ritardo

Clima teso ad Anagni sul fronte dei tributi locali. A far salire la protesta sono i ritardi nella consegna degli avvisi di pagamento della TARI: numerosi cittadini segnalano di aver ricevuto i bollettini a ridosso della scadenza o di non averli ancora ricevuti. La principale preoccupazione riguarda il rischio di sanzioni e interessi per ritardato pagamento, nonostante i ritardi non siano imputabili ai contribuenti. Alle polemiche si aggiunge il malcontento per la qualità del servizio di igiene urbana. Secondo diversi residenti, la pulizia delle strade e la raccolta dei rifiuti non sono sempre adeguate, con ripercussioni sul decoro cittadino. L'assessore al Bilancio, Carlo Marino, ha cercato di rassicurare la cittadinanza, precisando che, in caso di ritardo nella consegna degli avvisi, sarà possibile pagare entro il mese successivo alla scadenza. Una possibile svolta è attesa il 19 ottobre, quando si terrà la gara per il rinnovo del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Si attende inoltre l'entrata in funzione delle nuove mini isole ecologiche, installate in diversi punti della città per agevolare il conferimento e migliorare il decoro urbano.

Pa. Car.

IL CASO

Poco meno di 700mila euro. È la somma che il Comune di Frosinone vanta nei confronti della Eurosport Società Sportiva Dilettantistica a r.l. per il mancato rimborso di numerose rate di un mutuo anticipate dall'amministrazione comunale. Per recuperare il credito, il dirigente del settore Lavori pubblici e Patrimonio, Ivano Petrillo, ha disposto l'accertamento definitivo delle somme e l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva. La vicenda riguarda l'impianto sportivo comunale di via Ceccano, affidato in gestione alla società con un contratto di concessione sottoscritto il 14 febbraio 2005. L'accordo prevedeva che il concessionario rimborsasse le rate semestrali del mutuo acceso dal Comune presso l'Istituto per il Credito Sportivo, effettuan-

do i versamenti almeno sette giorni prima delle rispettive scadenze. Il contratto stabiliva inoltre che, in caso di recidiva o di ritardo superiore a 30 giorni nel pagamento anche di una sola rata, si sarebbe applicata la risoluzione automatica della concessione, con il subentro del Comune nella gestione dell'impianto.

Secondo quanto riportato nella determina, la società non avrebbe adempiuto all'obbligo di rimborso di numerose rate. L'amministrazione aveva sollecitato il pagamento con una comunicazione del primo aprile 2026 e successivamente con una formale diffida e messa in mora del 7 luglio. Trascorso inutilmente il termine assegnato, il



Palazzo Munari

Impianto di via Ceccano, il maxi buco riscossione coattiva per 685mila euro

Comune aveva quindi disposto, con una precedente determinazione del 30 luglio, la risoluzione del contratto.

Il passaggio successivo si è concretizzato il 7 ottobre, quando l'amministrazione è rientrata materialmente in possesso dell'impianto sportivo, come attestato dal verbale redatto alla presenza del rappresentante le-

gale della società.

Nel frattempo, le verifiche contabili e amministrative hanno quantificato in 685.240 euro il debito accumulato nei confronti dell'ente al 30 giugno 2026. La somma non risulta ancora versata.

Per procedere al recupero, il Comune ha incaricato il Settore Tributi e altre Entrate di trasmettere la documentazione alla società I.C.A. S.p.A., concessionaria del servizio di riscossione, affinché attivi le procedure esecutive e cautelari previste dalla legge, oltre alle eventuali spese di notifica e procedura.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CONCESSIONE
REVOCATA ALLA
SOCIETÀ EUROSPORT
GIÀ AD AGOSTO
LE CARTE ORA
PASSANO ALL'ICA**

SERIE A

Dopo sette giornate il Frosinone si è conquistato un posto nella zona alta della classifica. Il dato più interessante però non è soltanto la posizione raggiunta, ma il modo in cui la squadra ci è arrivata.

I riflettori si sono accesi, comprensibilmente, su Antonio Raimondo, capocannoniere del torneo alla sua prima tripletta in Serie A, prima anche per il Frosinone nella massima serie, ed anche su altri giocatori come Calò e Palmisani solo per fare due esempi.

Ma fermarsi a questi tre nomi rischia di restituire un'immagine incompleta della squadra di Massimiliano Alvini. Il Frosinone

IL SISTEMA DI GIOCO DEI CANARINI IMPONE MASSIMA CONCENTRAZIONE NELL'ARCO DEI 90'

ne infatti sta mostrando qualcosa di più significativo: un'identità collettiva nella quale anche i giocatori meno appariscenti diventano determinanti perché funzionali al sistema di gioco. È qui che entrano in scena protagonisti come Giorgio Cittadini, giocatore tornato in punta di piedi a Frosinone, che si sta ricavando un ruolo importante e che merita un'attenzione particolare, proprio perché il suo contributo va letto non soltanto attraverso le statistiche individuali, ma attraverso quello che permette di fare ai compagni e all'intera squadra.

Anche per lui un ruolo dispendioso ripagato dai risultati ottenuti: «È bello vedere la mia squadra far tanti gol e giocare

FROSINONE, IDENTITÀ E SPIRITO DI GRUPPO

► I giallazzurri, dopo sette giornate, si godono i quartieri alti della classifica
Cittadini in crescita: «Ambiente giusto per esprimere quello che penso di meritarmi»



Cittadini in copertura contro il Sassuolo

così, da fuori ancora di più che da dentro il campo dove è tutto molto dispendioso, come gioco, però vedere queste partite con tanti gol è molto bello» ha dichiarato il centrale difensivo a caldo nel dopo partita ai microfoni di Dazn.

Un Cittadini che quest'anno sembra aver trovato lo spazio e la gloria che merita: «Finalmente ho trovato l'ambiente giusto per esprimere quello che penso di meritarmi. Ho lottato, faticato ed adesso ci stiamo godendo i frutti. Però è solo l'inizio e c'è da

tenere alta l'attenzione e non mollare un centimetro perché poi è un attimo». Il Frosinone di Alvini ha mantenuto un'identità riconoscibile anche salendo di categoria: attacco rapido degli spazi, verticalità, intensità e ricerca im-

SERIE A

RISULTATI

Bologna-Inter	1-3
Florentina-Como	1-3
Frosinone-Sassuolo	4-2
Juventus-Lazio	0-3
Milan-Atalanta	3-2
Roma-Genoa	2-0
Udinese-Lecce	0-3
Venezia-Napoli	1-0
Monza-Cagliari	
Parma-Torino	

oggi ore 18.30 (Dazn)
oggi ore 20.45 (Dazn/Sky)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	19	7	6	1	0	21	9
LAZIO	19	7	6	1	0	14	4
ROMA	17	7	5	2	0	16	3
MILAN	15	7	4	3	0	14	7
COMO	14	7	4	2	1	12	7
FROSINONE	13	7	4	1	2	13	9
CAGLIARI	13	6	4	1	1	6	3
JUVENTUS	11	7	3	2	2	9	8
NAPOLI	10	7	3	1	3	10	7
ATLANTA	9	7	3	0	4	10	11
LECCE	9	7	3	0	4	9	12
SASSUOLO	8	7	2	3	2	12	14
TORINO	7	6	2	1	3	7	9
BOLOGNA	5	7	1	2	4	6	10
MONZA	4	6	1	1	4	9	15
PARMA	4	6	1	1	4	4	10
UDINESE	4	7	1	1	5	8	16
GENOA	4	7	1	1	5	5	13
FIORENTINA	4	7	1	1	5	8	17
VENZIA	3	7	1	0	6	6	16

PROSSIMO TURNO 25 OTTOBRE

Torino-Monza	23/10 ore 20.45 (Dazn/Sky)
Cagliari-Bologna	24/10 ore 15 (Dazn)
Como-Sassuolo	24/10 ore 15 (Dazn)
Napoli-Roma	24/10 ore 18 (Dazn)
Lazio-Parma	24/10 ore 20.45 (Dazn/Sky)
Inter-Florentina	ore 12.30 (Dazn)
Atalanta-Frosinone	ore 15 (Dazn)
Genoa-Venezia	ore 15 (Dazn)
Lecce-Juventus	ore 18 (Dazn/Sky)
Udinese-Milan	ore 20.45 (Dazn)

diata della porta quando si recupera il pallone.

Il sistema di partenza è prevalentemente un 4-3-3, con possibili trasformazioni in 4-2-3-1 a seconda delle fasi di gioco. Questo modello può esaltare i giocatori di qualità, ma impone anche compiti molto impegnativi agli altri. Per Cittadini ed i suoi compagni di reparto infatti il gioco della squadra è sì bello ma anche molto dispendioso ed impegnativo, oltre che rischioso. Spesso si aprono spazi enormi a vantaggio dei giocatori avversari: «Quando ti giri e vedi partire l'attaccante pensi subito "adesso c'è da fare uno sprint di settanta metri per cercare di riprendere la palla"», spiega il centrale canarino. È un gioco dove dobbiamo essere sempre collegati e stare davanti per soffocare la squadra avversaria nel suo campo. Ovvio che se poi becchi la palla scoperta devi fare tutto il campo di corsa, questo è un rischio certo. Ci sono tanti pro in questo tipo di gioco, ma purtroppo anche dei contro, ma è andata bene».

La storia di questo avvio di stagione non è dunque soltanto quella di Raimondo che segna, di Calò che illumina il gioco o di Alvini che trova le soluzioni giuste.

È anche quella di Cittadini che cerca di garantire solidità al centro della difesa, di Masini che sostiene il centrocampista, di Oyono che copre e accompagna, di Bracaglia che assicura disponibilità e di Palmisani che interviene quando il sistema difensivo viene superato. Naturalmente, i diversi contributi vanno verificati partita per partita: non tutti questi giocatori sono sempre titolari e non tutte le prestazioni hanno lo stesso peso. Ma è proprio questa varietà di compiti a rendere interessante il momento del Frosinone.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARNESE

ANAGNI

SARNESE: Iuliano, Cinque, Caballero, Eyang, Odendo, Gerbaudo, Oyewale, Maggio, Monaco, Mancino, Marquez. A disp.: Russo, Kolaj, Tompe, Foggia, Milicevic, Adessi, Emmanuel, Armellini, Vrenna. All. Schiattarella

CITTÀ DI ANAGNI: Aceto, Laziz, Alfano, Pralini, Maurizi, Vasco, Lapicicella, Follo, Spila, Cosimi, Iurgens. A disp.: Tonelli, Mastrantoni, Flamini, De Rosa, Benicvenga, Schietroma, Fenichia, Stano, Borgia, All. Galluzzo

Arbitro: Toselli di Gradisca d'Isonzo
RETE: 34' p.t. Maggio
Note: espulso al 21' p.t. Alfano

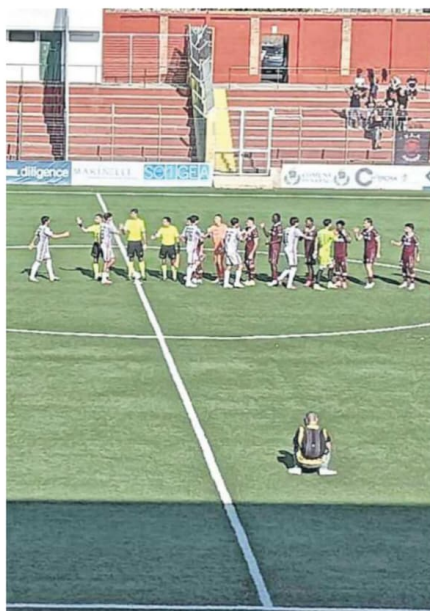
SERIE D

Una prestazione da incorniciare, con tanto di complimenti della dirigenza avversaria, non è bastata al Città di Anagni di mister Giorgio Galluzzo per evitare la sconfitta di misura, per 1-0, sul campo della capolista Sarnese. Sconfitta, quella ciociara, arrivata dopo ben quattro risultati utili consecutivi che avevano portato i biancorossi ad ottenere tre vittorie ed un pareggio e soprattutto 10 punti in classifica.

La gara era valida per l'ottava giornata di andata del campionato nazionale di Serie D, girone G. Il Città di Anagni resta a 10 punti a pari merito con Afragolese e Gelbison tenendosi alle spalle cinque squadre. In testa la Sarnese a 20 punti, già a più quattro sulla immediata inseguitrice.

Mister Galluzzo ieri rispetto alle ultime gare ha dovuto rinunciare a due pedine fondamentali nell'undici titolare. Di Vico e De Crescenzo. Per Di Vico purtroppo i tempi di recupero potrebbero essere lunghi, mentre De Crescenzo potrebbe tornare a disposizione domenica prossima.

Anagni, si ferma la serie positiva In dieci per 70', sconfitta di misura



Le squadre durante il saluto a metà campo

NONOSTANTE UNA BUONA PROVA, I BIANCOROSSI CEDONO AI CAMPANI ACETO PARA UN RIGORE

La gara di ieri è stata condizionata dall'espulsione al 21' del giovane esterno difensivo anagnino Alfano, reo di un fallo di reazione all'interno dell'area di rigore biancorossa. Per questo l'arbitro ha concesso un calcio di rigore, neutralizzato dal portiere dell'Anagni, Aceto, che in-

SERIE D GIRONE G

RISULTATI

Afragolese-Attico Lodigiani	4-0
Budoni-Albalonga	2-4
Gelbison-Osese	2-1
Latte Dolce-Anzio	1-1
Sarnese-Anagni	1-0
Trastevere-Sarrabus Ogliastra	3-2
Unipomezia-Aranova	3-4
Venafro-Paganese	1-0
Vigor Gialloblu-Monastir	3-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SARNESE	20	8	6	2	0	13	6
MONASTIR	16	8	5	1	2	11	13
VIGOR GIALLOBLU	16	8	5	1	2	13	6
TRASTEVERE	14	8	4	2	2	11	14
PAGANESE	13	8	4	1	3	17	10
UNIPOMEZIA	12	8	3	3	2	14	10
OSSESE	12	8	3	3	2	11	8
ALBALONGA	12	8	3	3	2	13	11
ARANOVIA	12	8	3	3	2	12	10
ANZIO	12	8	3	3	2	8	6
AFRAGOLESE	10	8	2	4	2	9	7
ANAGNI	10	8	3	1	4	10	12
GELBISON	10	8	3	1	4	10	13
VENAFRO	8	8	2	2	4	6	11
BUDONI	7	8	2	1	5	12	20
SARRABUS OGLIASTRA	6	8	1	3	4	7	11
LATTE DOLCE	6	8	1	3	4	9	14
ATLETICO LODIGIANI	1	8	0	1	7	8	22

PROSSIMO TURNO 25 OTTOBRE

Albalonga-Unipomezia; Anagni-Paganese; Anzio-Afragolese; Aranova-Sarnese; Atletico Lodigiani-Venafro; Monastir-Trastevere; Osese-Budoni; Sarrabus Ogliastra-Gelbison; Vigor Gialloblu-Latte Dolce

tuiva il tiro dell'attaccante della Sarnese, mostrandosi molto bravo nell'occasione. I ragazzi di mister Galluzzo restavano in dieci uomini per 70' e la partita era condizionata dall'episodio. Scampato il pericolo per il rigore, il Città di Anagni provava a riorganizzarsi. Fino a quel momento la gara era stata molto bella ed equilibrata con occasioni da entrambe le parti.

Dopo alcuni minuti, al 34' la Sarnese passava in vantaggio con Domenico Maggio, abile a superare il portiere anagnino Aceto. Ma secondo il Città di Anagni il gol sarebbe stato vietato da un fallo a centrocampo su Lapicicella. Fallo non fischiatto dall'arbitro, con tanto di reazioni della panchina della squadra della città dei papi. Ne facevano le spese mister Giorgio Galluzzo ed il suo vice, che venivano espulsi. L'Anagni, però, non demordeva ed aveva una buona occasione con Follo, sprecata, però, per

Eccellenza

Ferentino vola, pesante ko per Cassino

Compagnini ciociare ancora protagonista anche nella settima giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B. Continua a stupire il Ferentino dei giovani guidato da mister Alessio Mizzoni che, superando 3-1 in casa il Terracina, sale a 14 punti in classifica, al secondo posto sia pure insieme a Lodigiani, Roma City e Gaeta. La vetta guidata dalla corazzata Formia è distante cinque punti. A fare la differenza in casa amaro il reparto difensivo con il portiere Manni ancora una volta decisivo. Benissimo tra le ciociare anche il Monte San Giovanni Campano di mister Sandro Grossi, che con una prestazione superlativa supera per 6-1 in trasferta il Salina, salendo a 10 punti. Un Monte che mostra un bel calcio con un ottimo reparto

offensivo. Solo un pari, 1-1, per l'Arce sul campo del Frascati, che pareggia quasi nel finale con un gol dell'ex Bernasconi. Arce sale a 11 punti. Pari casalingo per il Roccasecca, 1-1 con la Lodigiani. Pesante ko per 3-0 del Cassino sul campo del Roma City. I cassinati restano a 10 punti. Lo Sterparo va ko per 1-0 a Gaeta e resta a 7 punti, mentre l'Alatri, in attesa del nuovo tecnico, viene sconfitto per 3-1 in casa dalla capolista Formia e resta a 4 punti. Neanche il tempo di riposare che già mercoledì quattro squadre della provincia, Alatri, Ferentino, Cassino e Sterparo, torneranno in campo per la Coppa Italia per le gare di andata degli ottavi di finale. Interessanti i due derby Alatri-Ferentino e Sterparo-Cassino.

Em. Pap.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281150
DEL LUNEDÌServizio Clienti - Tel. 02 63821310
mail: servizioclienti@corriere.it

Lazio prima con l'Inter
Il Milan vince ma rischia
Juve ko: adesso è crisi
cronache, commenti e pagelle
da pagina 38 a pagina 43



Il libro di Giovanni Floris
«Ho origini contadine
I miei i primi a laurearsi»
di Aldo Cazzullo
a pagina 26



Tra i manifestanti anche l'2enni. Lite Sala-Piantedosi. Francia, ancora disordini. Macron: chi distrugge, paghi. Trump: chiudete le frontiere

Teppisti a Milano, nuovi raid

Scontri e saccheggi in centro. Meloni: vertice d'urgenza, strumenti contro chi semina caos

LA POLITICA RISPONDA

di **Florenza Sarzanini**

I gruppi di teppisti che di sabato hanno scatenato la guerriglia nel centro di Milano dimostrano in maniera evidente quanto alto possa diventare il livello dello scontro. Di fronte al pericolo di una violenza che può ulteriormente degenerare è più che mai fondamentale mantenere i nervi saldi. Il botta e risposta tra il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi diventa invece il campanello di allarme di quello che può accadere fino alle elezioni. C'è il rischio di una fibrillazione continua e di uno scambio di accuse che non può portare nulla di buono. Perché di fronte alle proteste di piazza, agli scontri tra manifestanti e polizia, alla violenza di ragazzi che scendono in strada con l'unico obiettivo di sfasciare, la risposta della politica deve essere ferma e soprattutto compatta. La situazione appare già chiara nella sua gravità. Non è difficile prevedere che le difficoltà economiche che il nostro Paese — così come molti altri — si trova ad affrontare, non troveranno facile soluzione. Il confronto interno alla maggioranza di governo sulla prossima Manovra ha reso evidente l'esiguità delle risorse a fronte di prezzi che continuano a salire, a famiglie che faticano ad arrivare a fine mese.

continua a pagina 32



Il saccheggio del negozio «Decathlon» in Foro Buonaparte, a Milano, e l'assalto al supermercato «Carrefour» di via Torino, con un manifestante incappucciato che danneggia un furgone

IL VICARIO EPISCOPALE

«Quella violenza
in piazza Duomo»

di **Giampiero Rossi**

a pagina 5

I COMMERCianti

«La gente in lacrime
cercava riparo»

di **Matteo Castagnoli**
e **Pierpaolo Lio**

a pagina 2

di **Giuzzi, Logroscino e Montefiori**

Nuova giornata di guerriglia nel cuore di Milano con negozi devastati e saccheggiati, auto danneggiate e scontri con le forze dell'ordine. Manipoli di giovanissimi, per lo più incappucciati, in azione tra piazza Duomo, via Torino e Cordusio: 220 i fermati, per lo più minorenni, 10 arresti. Meloni: oggi un vertice. da pagina 2 a 9

CHI SONO I DIMOSTRANTI

Le convocazioni social,
il mistero dell'hashtag

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 5

LA LEADER: NON FIRMO L'AUMENTO

Stipendi dei magistrati,
duello tra premier e Anm

di **Simone Canettieri**

a pagina 15

Il Campo largo Il Pd proroga il suo mandato

Governo, Schlein si candida «Con o senza le primarie»

di **Meli e Roncone**

Schlein al Pd: «Pronta a candidarmi premier».
alle pagine 10 e 11 Buzzi

DATAROOM
Piano casa,
il peso degli arabi

di **Milena Gabanelli**
e **Mario Gerevini**

L'incrocio tra affari di Stato, il Piano casa, e gli affari privati di Mario Abbadessa con il potere al fondo sovrano di Abu Dhabi. Le anomalie.

a pagina 25

L'ANGELUS

Il Papa ai fedeli:
fase delicata,
ho sentito
il vostro sostegno

di **Gian Guido Vecchi**

Papa Leone XIV all'Angelus

«Grazie, ho sentito il vostro sostegno. Ora riprendo le mie attività»: così papa Leone all'Angelus ha salutato i fedeli da piazza San Pietro dopo l'intervento al polmone.

a pagina 20

GIANNELLI

FRANCESCO,
IL PIÙ RIBELLE DEI SANTI

In edicola dal 3 ottobre

CORRIERE DELLA SERA

LA RICREAZIONE
di **Alessandro D'Avenia**

Un famoso artista cinese a cui il re chiese il disegno di un granchio disse di aver bisogno di cinque anni. Passato il lustro non aveva ancora iniziato e ne chiese altri cinque. Allo scadere dei dieci prese il pennello e in un istante, con un solo gesto, disegnò il granchio più bello che si fosse mai visto. Così Italo Calvino chiude la sua lezione sulla «Rapidità», non quella di chi offre soluzioni prive di attrito con il mondo ma di chi mette anima e corpo nella perfezione del gesto. Lo sa la scrittrice da Pulitzer Donna Tartt che ha promesso cinque libri in 50 anni, uno ogni dieci, perché ogni sostantivo abbia decennale sostanza. Dieci, come le dita e il voto, è numero-simbolo di completezza e perfezione: gli anni del ritorno di Ulisse, i comandamenti, i cieli del Paradiso di Dante a cui *Commedia* è fat-

Almeno dieci



ta di dieci per dieci canti, come le novelle del *Decameron* (dieci giorni per dieci giovani) di Boccaccio... Fuor di simbolo per far qualcosa di eterno ci vuole un tempo, diverso per ciascuno, che sia però «tutto il necessario» in termini di studio, esercizio, errori, fatica e gioia, perché non ha consistenza fuori di noi ciò che non l'ha prima in noi. La rapidità che non nasce dall'incontro prolungato con le cose è solo fretta, come lo studio a scadenza, il successo senza lavoro quotidiano, la risposta dell'IA. La precipitazione decade, la decadenza resta: per fare un libro, una canzone, una cena, una lezione, una carezza... memorabili, ci vogliono «dieci» anni, cioè tutto il tempo di cui ciascuno ha bisogno per amare e conoscere qualcosa a tal punto da ricrearla: darle una vita che non muore. È la bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LIBRERIA



RUBINETTO



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

R50



Rspettacoli
Fiorello, ritorno show
"Io come il campo largo"
di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina 27



Rsport
La Lazio schianta la Juve
Notte fonda per Spalletti
di **GAMBA, MARCHESE e SERENI**
alle pagine 28 e 29

Lunedì
19 ottobre 2026
Anno 33 - N° 41
Oggi con
Affari&Finanza
In Italia **€1,90**

La guerra dei ragazzini

Domenica di devastazioni e saccheggi nel cuore di Milano. Dei 200 fermati l'80 per cento sono minorenni. Autoconvocati su TikTok, senza appartenenza politica e ignoti alla polizia. Pronta nuova stretta securitaria

Un'altra giornata di guerriglia urbana a Milano. Gruppi di giovanissimi incappucciati spaccano le vetrine e saccheggiano i negozi nelle vie del centro. Degli oltre 200 fermati l'80 per cento circa sono minorenni. Meloni convoca una riunione per oggi e prepara «nuove misure contro chi semina il caos». È polemica tra Sala e Piantedosi: «C'erano pochi agenti» accusa il sindaco, «sei un radical chic» replica il ministro. In Francia Macron parla alla nazione: «Chi ha distrutto pagherà».

di **CANDITO, CERAMI, CIRIACO, FOSCHINI, GINORI e GUARINO**
alle pagine 2, 3, 4, 8 e 9

L'INTERVISTA

Calabresi: "Tragico errore confondere violenza e protesta"



di **CONCETTO VECCHIO**
a pagina 5

LE OPINIONI

Cattivi maestri e rabbia diffusa

di **MASSIMO RECALCATI**

Sarebbe molto di più di un errore grossolano confondere le manifestazioni di piazza degli studenti per difendere i loro diritti con gli atti vandalici che hanno devastato Milano e altre città; sarebbe ingiusto verso i nostri figli che coraggiosamente protestano per un mondo che non lascia loro alcun avvenire; sarebbe semplicemente un gesto di malafede intellettuale.

➔ a pagina 6

Non cambierò idea i giovani hanno ragione

di **DANIELE VICARI**

È arrivato il momento che gli adulti ammettano che i giovani hanno ragione a protestare. La discussione sui metodi sbagliati della protesta somiglia alle chiacchiere su quanto sia sbagliato che un aereo precipiti al suolo mentre sta precipitando: tempo perso. Possono servire per fare un po' di propaganda spicciola, ma a nient'altro.

➔ a pagina 6



Schlein si candida a premier "Con o senza le primarie"

Prorogato il mandato di segretaria del Pd
Nessun altro nome dem nell'urna dei gazebo

di **FRANCESCO BEI**

Dunque ci siamo, Elly Schlein si è lanciata nella corsa a palazzo Chigi. Eppure, se è vero quello che ha raccontato a Susanna Turco nella biografia *L'imprevista*, non era questa la scelta scritta nel suo destino. «Non mi pensavo come una front runner, il mio impegno politico non è nato da un'ambizione personale». Sarà. Di sicuro nel suo patrimonio genetico c'è il molto del Pd di oggi.

➔ alle pagine 10 e 11
con i servizi di **RIFORMATO e VITALE**

LE IDEE

I nostri figli e un'altra idea di futuro

di **CONCITA DE GREGORIO**

Vorrei mettere in fila qui quello che capisco e quello che non capisco delle generazioni nuove, un tentativo di mettermi nei loro panni senza perdere, mi sarebbe impossibile, la prospettiva di chi ha già molta vita alle spalle. Clima, scuola, proteste, lavoro. Consapevolezza ma anche inconsapevolezza.

➔ a pagina 12

IL REPORTAGE



Tra i palestinesi di Masafer Yatta "Vivere nelle grotte come fantasmi"

dal nostro inviato **FABIO TONACCI**
MASAFER YATTA (CISGIORDANIA)
foto di **FABIO BUCCIARELLI**

Ziad, come va a finire questa storia? «Quale storia?». Questa di Masafer Yatta, che dura da oltre quarant'anni, l'esercito israeliano che vi toglie la terra per farne un poligono di tiro, i coloni che vi aggrediscono nella piena impunità, le demolizioni delle case, un sistema creato apposta per cacciarvi, e voi che non ve ne andate, non mollate, piuttosto finite a vivere in una grotta umida come questa a respirare fumo, continuando a mettere il vostro tempo, le vostre vite e i vostri corpi sul piatto di una bilancia che non pende mai dalla vostra parte.

➔ alle pagine 16 e 17

L'AMORE E LA GEN Z



L'anima gemella digitale dura il tempo di un solo clic

di **GIULIA D'ALEO**

➔ a pagina 23

Chi dal 05 Ottobre al 22 Novembre 2026 acquista il prodotto "le Naturelle" acquista tra quelli in promozione il diritto di partecipare al concorso su www.concorso-lenaturelle.it

le Naturelle
FAMIGLIA LIONELLO
UOVA BUONE DAL 1950

Naturelle Win
partecipo al concorso!
VINCI OGNI GIORNO UN IPHONE 15 PRO

le Naturelle
UOVA BUONE DAL 1950

*Per prodotti coinvolti, modalità di partecipazione e regolamento su www.concorso-lenaturelle.it

lenaturelle.it

**L'EDITORIALE**

di Daniele Capezzone

**Il Tempo aveva previsto tutto
E a sinistra fanno finta di non capire**

Vi avevamo detto molto sabato mattina, in anticipo, con un titolo che alle anime belle della sinistra era parso eccessivo («Cercano il morto»). Purtroppo avevamo visto giusto, e i fatti di ieri a Milano, Torino e Bologna confermano che non avevamo affatto esagerato.

C'è chi lavora alacremente a uno scenario «francese» per l'Italia: città messe a ferro e fuoco, un'escalation di violenza sempre più fuori controllo. E una sinistra (un po' intontita e un po' furba) che finge di non capire, e continua a raccontarci «proteste buone» poi sporcate da misteriosi «incappucciati». Una favoletta per allocchi.

Oggi la nostra Francesca Musacchio vi spiega il piano di chi vuole incendiare l'Italia.

Il «format» è stato sperimentato un anno fa, sempre a Milano, il 22 settembre 2025, con l'assalto alla Stazione Centrale.

Si trattò di una prima occasione di intreccio operativo tra reti antagoniste, reti Pro Pal, reti islamiste, con il contributo della «manovalanza» maranza. Questi ultimi usati come massa di manovra, come truppe aggiuntive ben disposte a sfasciare tutto.

Ecco dunque i due elementi chiave. Primo: la sempre maggiore interazione tra reti diverse (dell'area antagonista e degli estremisti islamici, accomunati dal medesimo nemico, cioè noi, l'Italia). Secondo: l'uso sul campo di seconde generazioni che odiano la nostra nazione, e non provano né affetto né un minimo di lealtà verso il paese che li ospita o in cui addirittura sono nati.

Un altro elemento essenziale di questa guerriglia sono le riprese con i telefonini, un grande classico della violenza islamista: si deve vedere che loro prendono il controllo delle città e che distruggono tutto.

Proprio come il municipio di Limoges bruciato e distrutto l'altra sera. Guardate il video con il volume alzato: quando c'è il crollo della torre di quell'edificio, si sentono distintamente grida di esultanza.

Obiettivo riuscito: distruggere e far vedere la distruzione.

Vogliamo arrivarci anche qui?

© Riproduzione riservata



Ecco qual è il piano per incendiare l'Italia

Asse antagonisti, islamici, ProPal, con la manovalanza dei «cani sciolti» maranza. Il modello? L'assalto alla stazione di Milano del 2025. Contatti con reti francesi

Il piano per incendiare l'Italia con l'asse ProPal, antagonisti islamici e già sperimentato con l'assalto alla stazione centrale di Milano nel '25. L'opposizione non può ignorarlo.

CRESPI E MUSACCHIO da pagina 2 a 4

**Ancora guerriglia a Milano
Vertice per l'ordine pubblico**

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 3

**Francia, alleanza strutturale
tra Fratellanza e sinistra**

ALESSANDRO BERTOLDI alle pagine 2 e 3

IL RITORNO DEL PONTEFICE: «RIPRENDO LE ATTIVITÀ GRADUALMENTE»

Habemus Papam, Leone XIV recita l'Angelus a San Pietro

FRANCESCO CAPOZZA a pagina 8

SOLITA SINISTRA RADICAL CHIC

**Follia di Sala: pochi agenti
Ma Piantadosi lo asfalta**

Il sindaco di Milano, Beppe Sala, attacca il Viminale per le violenze di sabato nel centro città: «C'erano pochi agenti in servizio». Ma il ministro Piantadosi risponde e lo asfalta: «È la solita sinistra radical chic che non riesce a condannare i violenti senza fare distinguo».

ALESSIO BUZZELLI a pagina 4

LA PROPOSTA DI LEGGE

**Lega e Fdi: «Ora la stretta
Chi rompe in piazza, paga»**

Maggioranza in campo contro i disordini in piazza a Milano. Fdi propone una legge per «estendere il reato di associazione a delinquere a chi trasforma i cortei in guerriglia». La Lega chiede una garanzia finanziaria a chi organizza per coprire eventuali danni.

EDOARDO SIRIGNANO a pagina 5

SCHLEIN PROROGATA SEGRETARIA

**«Io candidata a Chigi
Con o senza primarie»**

LUIGI IACOPETTI a pagina 7

LA STORACIATA

Landini come
gli alcolisti anonimi.
Ma non riesce
a smettere di scioperare

IL CONTO DA UN MILIARDO

**Super stipendi delle toghe
Meloni non firma il decreto**

PIETRO DE LEO a pagina 6

PROGRAMMI TV

INCIDENTE PROBATORIO

CHIAMO DI PIETRACATELLA ANTONELLA E SARA APPUNTELLATE DALLA RICERCA IL CERCHIO VIOLA PER CRIVIDERI

FATTI NERI

IN BREVE DI CUSANO

ENERGIA

PER LE TUE GIORNATE

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULA SINGOLA A DROGHE

CON ALTO CONTENUTO DI **VITAMINA B12**

E COMPLESSO **acti**

ANCHE IN **BUSTINE**

A TORINO FINISCE 3-0

**La Lazio stende la Juve
e resta in vetta con l'Inter**

SIMONE PIERETTI, DANIELE ROCCA

ELUIGI SALOMONE alle pagine 18 e 19

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2,50 in Italia
Lunedì 19 Ottobre 2026
Anno 162°, Numero 287

Prima di andare all'ufficio
Società 2024

Con "L'intelligenza artificiale per il futuro dell'Italia" €13,90 in più;
con "Il trattato di Trieste" €13,90 in più;
con "La Repubblica di tutti" €13,90 in più;
con "La nostra storia" €13,90 in più;
con "Parlato di Ciano" €13,90 in più;
con "Parlato di Mussolini" €13,90 in più;
con "Impero italiano" €13,90 in più;
con "L'Europa" €13,90 in più;
con "L'Asia" €13,90 in più.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003
con L. 94/2004, art. 1, c. 1, D.C. Milano

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Condominio,
quando subentra
l'amministratore
nominato
dal giudice

Strada obbligata se
l'assemblea non riesce a
trovare accordo sul sostituto.
Augusto Ciria
— nel fascicolo all'interno

Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare



Panorama

SOSTEGNO AL REDDITO

**Lavoratrici madri,
domande da fine
mese per l'aiuto
da 720 euro all'anno**

È prevista per la fine di ot-
tobre l'apertura della piattafor-
ma Inps per chiedere il bonus
mamma 2026, l'aiuto econo-
mico da 720 euro annui (60
euro al mese), destinato alle
lavoratrici madri di almeno
due figli. È un sostegno rivol-
to alle dipendenti e alle auto-
nome, con un reddito da
lavoro fino a 40mila euro. Il
bonus sarà versato in un'unica
soluzione, a dicembre.

Valentina Mellis — a pag. 5

CLICK DAY

**Immigrati,
nel 2026 presentate
247mila istanze**

Da venerdì i datori di lavoro
potranno precaricare le do-
mande di nulla osta per lavora-
tori extra Ue nel 2027. Que-
st'anno sono state inviate
247mila istanze, il 50% in più
rispetto ai posti.

Mazzè e Mellis — a pag. 8

DICHIARAZIONI

**Concordato
biennale
e modello 770
verso l'invio**

— alle pagg. 21 e 22

CONTRATTI

**Nel lavoro pubblico
regole per l'uso
trasparente dell'AI**

Negli ultimi rinnovi contrattuali
prevista una rete di tutele per
l'uso dell'intelligenza artificiale,
ad esempio quando è ammesso
l'uso di algoritmi su organizza-
zione, carichi e valutazione.

Antonio Naddo — a pag. 9

Real Estate 24

**Architettura, così
il riuso riduce
l'inquinamento**

Maria Chiara Voci — a pag. 15

Marketing 24

**Mani e fabbriche:
l'arte del fare
conquista la scena**

Colletti e Grattagliano — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
[ilssole24ore.com/abbonamento](https://www.ilssole24ore.com/abbonamento)
Servizio Clienti 02.30.300.600

Effetto inflazione Così il caro vita erode bonus fiscali e aiuti alle famiglie

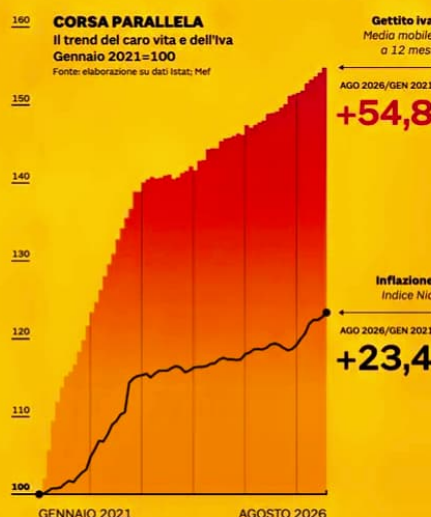
Per 28 agevolazioni limiti di spesa fermi
in media da 16 anni. Più tempestivo
l'adeguamento dei 22 sostegni legati all'Isee

Aquaro, Dell'Oste e Finizio — a pag. 2-3

AGGIORNAMENTO DA GENNAIO

Assegno unico, quota minima verso 60 euro

— a pag. 3



Legali e psicologi, sette su dieci in flat tax

Verso la legge di Bilancio

**Il regime agevolato
conquista più categorie,
dal geometri agli architetti**

Intanto il Governo valuta
se intervenire sul tetto
dei ricavi per l'accesso

Il forfait conquista i professionisti.
Tra avvocati, psicologi e architetti
la quota di chi sceglie la flat tax sta
tra il 66 e il 75% degli iscritti alle
Casse previdenziali di categoria.
Ma anche tra i geometri i forfettari
sono più di metà del totale. In altre
categorie, come medici e commer-
cialisti, prevale il regime ordinario.
È questo il quadro alla vigilia del
varo della manovra, con il Governo
che torna a valutare di alzare il tet-
to dei compensi per l'accesso al
forfait, ora a 85mila euro.

Dell'Oste e Maglione — a pag. 6

PROFESSIONI

**Intelligenza artificiale, in arrivo
formazione e compensi su misura**

Valentina Maglione — a pag. 14

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Cybersicurezza
e cloud, parte
il nuovo voucher
per l'innovazione**

Da domani le Pmi potranno
precompilare su Invitalia la
domanda per il sostegno
all'acquisto di prodotti di
cybersecurity e cloud
computing. Il voucher arriva
dopo anni di incentivi pubblici
all'innovazione, ma nelle
aziende il gap è rimasto.
Soprattutto nelle tecnologie più
avanzate e nella formazione.

Margherita Ceci — a pag. 10

SCUOLA

**Stipendi dei presidi al top nella Ue
ma i docenti sono ancora indietro**



Il confronto internazionale. I dati dal rapporto della rete Eurydice

Bruno e Tucci — a pag. 12

Rottamazione



**PER I TRIBUTI
LOCALI
RICHIESTE
DAMANDARE
ENTRO IL 15
DICEMBRE**

di **Luigi Lovecchio**
— a pagina 18

Successione



**TRE SCELTE
POSSIBILI
SE I DEBITI
SUPERANO
IL VALORE
DELL'EREDITÀ**

di **Angelo Busani**
— a pagina 24



PEUTREY



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi Sette
Guida al modulo Tfr3

Le istruzioni per comunicare al datore di lavoro la propria scelta sulla previdenza complementare

redazione e stampa
L'articolo 1 della legge n. 133 del 28/2/2008 (Legge Pinto) ha modificato l'articolo 1 della legge n. 30 del 28/2/1997 (Legge Tfr3) introducendo la possibilità per il lavoratore di scegliere, in alternativa alla previdenza complementare, la previdenza pubblica. La scelta deve essere comunicata al datore di lavoro entro il 31/12/2008. La guida illustra le procedure da seguire per comunicare la scelta e le conseguenze fiscali e previdenziali.

Nell'inserito da pag. 33

Legge Pinto sulle liti fiscali

Strasburgo impone l'equa riparaazione nel contenzioso tributario sulle sanzioni. Indennizzi da 400 a 800 € per ogni anno oltre la ragionevole durata del processo

Per chi aspetta da anni la fine di un processo tributario sulle sanzioni, Strasburgo apre la strada dell'equa riparaazione prevista dalla legge Pinto, che i giudici italiani hanno finora tenuto di fatto chiusa: la Cedu ha riconosciuto natura penale alle sanzioni tributarie in causa e ha condannato l'Italia per la durata dei processi. Per il danno morale la Corte ha liquidato da 3.300 a 16.640 euro ai ricorrenti che lo avevano chiesto, oltre alle spese.

Fucella a pag. 9

Dagli autovelox alla patente: riscritto il Codice della strada

Santi a pag. 2



Il banco di prova è la Cassazione

DI MARINO LONGONI

La sentenza Grassucci e altri contro l'Italia, con cui la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato il Belpaese per l'eccessiva durata di alcuni giudizi tributari concernenti sanzioni, segna una svolta che va oltre il caso concreto. Per la prima volta in modo così netto, Strasburgo riconduce le sanzioni tributarie esaminate nella materia penale ai fini dell'articolo 6 Cedu e rileva che il rimedio interno previsto dalla legge Pinto, così come applicato dai giudici italiani, non è stato effettivo. La sentenza non apre automaticamente le porte di un'equa riparaazione a tutti coloro che hanno litigato a lungo con il Fisco. Il suo perimetro riguarda i procedimenti in cui siano state irrogate sanzioni tributarie con funzione afflittiva o punitiva, non le mere maggiorazioni d'imposta, gli interessi o gli accessori.

continua a pag. 5

IO Lavoro

L'intelligenza artificiale cambia il modo di lavorare

da pag. 41

Affari legali

Studi legali, ecco quali sono gli assistenti IA preferiti

da pag. 29



Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

